

# Ticino

magazine



**Ivo Soldini**  
la prossima estate  
a Vira Gambarogno

NOVEMBRE - DICEMBRE 2014 - Anno 32° - Nr. 6

**Ticino**  
magazine

## Rivista del tempo libero

Redazione:

**TM - Masco Consult SA**, 6955 Capriasca - Cagiallo

Tel 091 923 28 77 - Mobile 079 620 51 91

[ticino-magazine@ticino.com](mailto:ticino-magazine@ticino.com) - [www.ticino-magazine.ch](http://www.ticino-magazine.ch)

Editore: Masco Consult SA Editore - Grafica e impaginazione: Mascografica

## VIRA GAMBAROGNO LE SCULTURE DI IVO SOLDINI PER LA MOSTRA ALL'APERTO DEL 2015

Le Mostre internazionali di scultura all'aperto del Gambarogno si avvicinano a grandi passi al mezzo secolo dalla loro prima edizione (1968) con una proposta di grande valore. Seguendo lo schema della personale inaugurato con la mostra del 2012 dedicata a KL Metzler, la G15 avrà come protagonista Ivo Soldini. L'importante esposizione sarà inaugurata a fine maggio 2015 e rimarrà aperta al pubblico fino agli inizi di ottobre; teatro dell'esposizione come sempre sono le stradine, le viuzze e le piazzette situate nel nucleo del caratteristico borgo in riva al Verbano. L'artista di Ligornetto proporrà quasi una cinquantina di sue opere, la maggior parte di grandi e imponenti dimensioni. Si tratta di lavori degli ultimi anni eseguiti in bronzo, in alluminio, in ceramica e in polyester. Oltre al corpus principale a Vira Gambarogno, l'esposizione si prolunga a Bellinzona, nelle sale della Società Bancaria Ticinese in Piazza Collegiata, sponsor principale della G15, dove saranno esposte piccole sculture in bronzo e disegni, anche di grandi dimensioni.

Le mostre di scultura di Vira sono organizzate e promosse dall'Associazione GambarognoArte che si avvale del regolare sostegno finanziario ed operativo del Comune di Gambaro-



## PER L'ESTATE 2015 IVO SOLDINI A VIRA GAMBAROGNO



*Ivo Soldini al lavoro nel suo atelier di Ligornetto.*

gno e dell'Ente Turistico del Gambarogno. L'associazione, oltre che impegnata nelle triennali Mostre internazionali di scultura all'aperto, è attiva anche nell'organizzazione di altri eventi culturali.

La storia delle mostre all'aperto risale al 1968 quando lo scultore Edgardo Ratti ebbe l'idea di organizzare un'esposizione di sculture nel villaggio dove abitava. Quella prima manifestazione, nata con lo scopo di premiare le migliori opere, aveva gratificato a pari merito i tre artisti giudicati più meritevoli: i giovani Bernhard Luginbühl, Albert Rouillier, Kurt Laurenz Metzler, in seguito assurti a rinomanza mondiale.

All'edizione del '68 ne sono poi seguite altre dieci: nel 1976, 1982, 1990, 1993, 1996, 1999, 2003, 2005, 2008 e 2012. Nel 1976 sono stati selezionati 84 scultori, soprattutto svizzeri e italiani di ogni generazione, mentre nel 1982 il programma è stato esteso all'arte della performance (Roman Signer, Ruedi Schill e Peter Trachsel); in quella mostra il numero dei partecipanti era salito a ben 114 arti-

sti. Per il 1990 il tema imposto era "Sculture di pietra" (Raffael Benazzi, Gottfried Honegger, Josef Wyss, Pietro Salmoni, Piero Travaglini e altri). La mostra del 1993, nell'anno del 25.esimo, è stato un omaggio ai tre vincitori del primo premio del 1968: Lüghinbühl, Rouillier, Metzler. In totale la G'96 contemplava invece 23 artisti provenienti da 13 differenti paesi compresi Canada, Giappone e Stati Uniti (Santiago Calatrava, Sasha Sosno, Karl Prantl, David Logan, Daniel Couvreur, Yashuda Khan per citarne solo alcuni). Fra gli artisti che hanno partecipato nel 1999 c'erano tra gli altri Arman (Francia), Kengiro Azuma (Giappone), Antonio Paradiso e Italo Scanga (Italia-USA), Daniel Spoerri e Not Vital (Svizzera).

Per la G2003 l'"Associazione GambarognoArte" si è rivolta ad Harald Szeemann per la selezione degli artisti partecipanti. È stata un'edizione di eccezionale richiamo internazionale, con la presenza di oltre una trentina di artisti emergenti e affermati provenienti da quattro continenti. Quella del 2005 è stata invece voluta per

omaggiare Edgardo Ratti, fondatore e deus ex machina delle mostre del Gambarogno del secolo scorso, in occasione del suo 80.esimo compleanno e 50.esimo di attività artistica.

La decima edizione, intitolata G'08, ha tenuto la scena nel 2008 con opere eseguite da quattro differenti artiste svizzere contemporanee (Petra Weiss, Jaya Schürch, Nathalie Delhaye, Sibilla Caflisch), in rappresentanza delle quattro regioni linguistiche e culturali svizzere, e con una raccolta di opere di Rosalda Gilardi-Bernocco (1932-1999), artista che ha operato anche a Vira.

Dopo un anno dedicato al restauro degli affreschi quarantennali presenti sulle facciate delle case del nucleo di Vira, la mostra del 2012 è stata dedicata ad un grande contemporaneo della scultura svizzera e internazionale: Kurt Laurenz Metzler. Seguendo lo schema della personale inaugurato con la mostra del 2012, la G15 avrà come protagonista Ivo Soldini.

